

I DATI E LA BANCA: alcune riflessioni

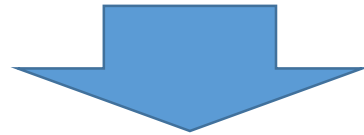
Presentazione a cura di Marco Di Antonio

Università di Genova

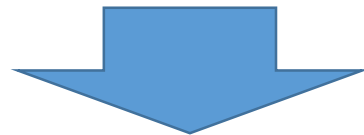
Gennaio 2023

WHAT'S THE POINT?

Le segnalazioni sono dati/informazioni: ampie, ricche, dettagliate...



*A cosa possono servire? Come le posso utilizzare? Quali limiti hanno?
(l'obiettivo del webinar di oggi)*



Un semplice inquadramento concettuale
(l'obiettivo del mio intervento)

DATI E INFORMAZIONI

- DATO → “La raccolta della filiale x è di y miliardi”
- INFORMAZIONE → “La raccolta della filiale x è aumentata del 10%”; “la raccolta... supera il valore a budget”; “la quota di mercato sui depositi della filiale x è aumentata”
- SAPERE → “Le azioni di sviluppo del direttore della filiale x hanno successo”

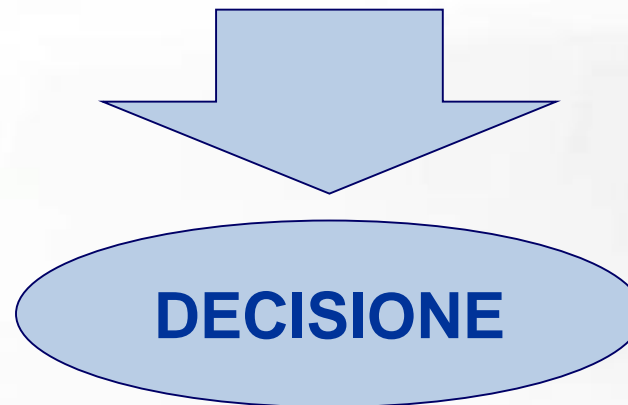
*LA GERARCHIA DELLA CONOSCENZA, DIKW:
«Data is know nothing, information is know what,
knowledge is know how, wisdom is know why.»*

DATI E INFORMAZIONI

• DATO → OSSERVAZIONE, RILEVAZIONE, MISURAZIONE

• INFORMAZIONE → ELABORAZIONE, CONTESTUALIZZAZIONE,
ARRICCHIMENTO

• SAPERE → INTERPRETAZIONE, CONOSCENZA



CARATTERISTICHE DEL DATO

- OGGETTIVITA'
- PRECISIONE/AFFIDABILITA'
- RILEVANZA
- COMPLETEZZA
- SELETTIVITA'
- PRIORITA'
- FREQUENZA
- TEMPESTIVITA'
- CONTROLLABILITA'/INFLUENZABILITA'
- COMPrensIBILITA'
- EFFICIENZA ECONOMICA NELLA SUA PRODUZIONE

DAL DATO ALL'INFORMAZIONE (1)

- Trend temporale
- Legami causali; correlazioni causa-effetto
- Confronti significativi (benchmark: ricorda la sua importanza per il regolatore e l'analista esterno)

→ *competitor*

→ *peer group del regulator*

→ *banche con caratteristiche strutturali simili (dimensioni, assetti proprietari, composizione attivo e passivo...)*

→ *altre unità organizzative della banca (benchmarking interno)*

→ *standard di efficienza*

→ *aspettative del cliente*

→ *aspettative dell'autorità di vigilanza*

→ *obiettivi strategici (Piano industriale) e tattico-operativi (Budget)*

La % di errori, reclami, clienti persi nel mese è un dato; il fatto che stia crescendo o diminuendo rispetto al mese precedente, o che sia sopra o sotto il budget, è un'informazione.

Il management giapponese basava i sistemi premianti sull'informazione, non sul dato.

DAL DATO ALL'INFORMAZIONE (2)

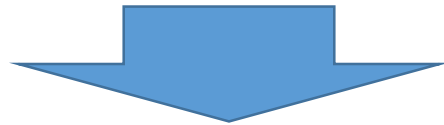
- L'informazione *non dipende solo* dall'elaborazione/arricchimento/contestualizzazione del dato, *ma anche*
 - dalla **rilevanza** del dato; es. raccolta e quota di mercato sui clienti biondi
 - dal **destinatario**: ciò che è informazione per un utente non lo è per un altro; es. il dato della raccolta della filiale A è informazione per il direttore della filiale A ma non per il direttore della filiale B (che appartiene a un diverso cluster di confronto)

RILEVANZA, TEMPESTIVITA', QUALITA'

- Se il dato non è rilevante per il destinatario, non è informazione
- Se il dato è rilevante, ma non tempestivo, è un'informazione inutile
- La rilevanza e la tempestività del dato sono più importanti della sua «qualità»: un dato mensile approssimato è meglio di un dato semestrale preciso; un dato «impreciso» come l'indice di customer satisfaction è più importante del dato, precisissimo, del costo mensile della cancelleria della filiale

DESTINATARIO: LE FINALITA' DELLA COMUNICAZIONE

- Mercati
- Autorità di vigilanza (es. il primo destinatario delle segnalazioni)
 - Amministrazione fiscale
 - Enti di ricerca
 - Clienti
 - Personale
- Manager (es. utilizzo delle segnalazioni per la gestione)
-



CONOSCERE, VALUTARE, PREVEDERE, DECIDERE...

DALL'INFORMAZIONE AL SAPERE

- Analisi, analisi, analisi...
- Teoria
- Esperienza, conoscenza pratica
- Diversità dei punti di vista → utilità del confronto
- Trial & error

ALCUNI PROBLEMI

- Frequenza/tempestività del dato, trade-off precisione/tempestività
- Conoscenza della modalità di costruzione e del contenuto del dato, se chi usa il dato è diverso da chi lo ha prodotto
- Troppi dati! Overload informativo, «paralisi da analisi» → selettività, «rinunce», reportistica standardizzata (es. area Monitor dell'applicativo Primesail)
- Intelligenza artificiale: grande opportunità, ma attenzione all'esternalizzazione del sapere e alle black box
- Autoproduzione dell'informazione oppure flussi informativi/reportistica standard? → budget, KPI e reportistica disegnata centralmente + possibilità di navigazione base dati e approfondimento dell'analisi, entro confini circoscritti, da parte dei manager
- «Controllabilità» del dato (cioè del fenomeno osservato) da parte del manager (il dato «controllabile» è più rilevante, ha un maggior contenuto informativo)